

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE GIOVANI "under 35" O DONNE DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO €30MILIONI

Sul BURC (Bollettino Ufficiale della Regione Campania) del 14 aprile 2014 è stato pubblicato il Bando per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo rotativo per lo sviluppo delle PMI Campane.

FINALITA' della MISURA: Promuovere la nascita di nuove imprese sul territorio regionale sotto forma di DITTA INDIVIDUALE, SOCIETA' DI PERSONE, SOCIETA' DI CAPITALI E COOPERATIVE.

SOGGETTI BENEFICIARI: Nuove Imprese e/o imprese esistenti costituite dal 14 ottobre 2013 e composte a maggioranza sia numerica che di quote da giovani "under 35" e/o donne.

Non sono ammessi rilevamenti o ampliamento di attività preesistenti.

FINALITA' DI INTERVENTO:

- Promuovere la nascita di nuove imprese sul territorio favorendo quelle composte in prevalenza da giovani e donne;
- Sostenere investimenti di piccole dimensioni finalizzati all'innovazione dei processi delle imprese regionali.

SETTORI AMMISSIBILI: Sono ammissibili tutti i settori definiti dai codici Ateco 2007 con esclusione dei settori di: pesca e acquacoltura, agricoltura, agroindustria, costruzioni navale, siderurgia, fibre sintetiche.

SPESE AMMISSIBILI:

- Beni materiali nuovi, impianti, macchinari, attrezzature, mobili e arredi, mezzi e attrezzature di trasporto strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività, opere murarie ed assimilate;
 - Beni immateriali, software, siti web, realizzazione di show rooms virtuali, brevetti, banche dati, know how e licenze d'uso;
 - Circolante (nel limite del 20% dell'investimento complessivo), materie prime, semilavorati, prodotti finiti; servizi e consulenze specialistiche.
- CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO:** Le agevolazioni sono concesse sotto forma di FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO (tasso del 0,50%) a copertura del 100% del programma di investimenti ammissibile tra un minimo di 25.000,00€ e un massimo di 250.000,00€
- Durata, 7 anni con 24 mesi di periodo di differimento decorrenti dalla data di erogazione della prima tranche del finanziamento;

(segue a pag.2)

PROSSIME SCADENZE

16 MAGGIO:

Pagam. IVA mensile (solo per i contribuenti con vers. Mensile);

Pagam. IVA trim.le (relativa ai mesi di Genn.Febbr.Mar.);

Pagam. contributi ai dipendenti;

Pagam. 1° rata INPS anno 2014 per i titolari;

Pagam. ritenute di acconto riferite al mese di Aprile;

Pagam. 3° rata IVA annuale (solo per chi ha rateizzato).

ATTENZIONE

con l'arrivo del "cartellone" INPS puoi verificare se devi pagare una quota associativa da te non gradita, per fartela cancellare vieni da noi, l'operazione è **GRATUITA**

- Rimborso, rate trimestrali posticipate a quote capitale costanti;
- Tasso di interesse, 0,50%.

All'atto della sottoscrizione del Contratto l'interessato deve garantire di poter pagare l'IVA sull'acconto.

PAGAMENTI: Le spese dovranno essere effettuate su conto corrente dedicato e solo con BONIFICO BANCARIO, altre modalità non sono ammesse.

CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO: Erogazione in due tranches:

- *Prima tranche*, pari al 60% dell'investimento ammesso alla firma del Contratto di finanziamento;
- *Seconda tranche*, pari al rimanente 40% dell'investimento ammesso entro 6 mesi dalla data di erogazione della prima tranche.

ISTRUTTORIA DOMANDE: Saranno approvate le domande presentate secondo l'ordine cronologico di presentazione
ESITO DOMANDE: L'esito dell'istruttoria sarà comunicata entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda.

CARATTERISTICHE: Non possono presentare le domande di finanziamento i soggetti che abbiano avuto problemi di protesti negli ultimi 5 anni e/o Soggetti che abbiano problemi di pagamento di mutui e finanziamenti e quindi segnalati in CRIF.

SCADENZE: Registrazione della domanda dal 14 maggio 2014.

CERTIFICATO di MESSA a TERRA e CERTIFICATO di CONFORMITA' dell'IMPIANTO ELETTRICO

E' opportuno precisare che esiste una differenza tra l' impianto elettrico e l'impianto di messa a terra. Per il primo va certificata la conformità da parte della ditta installatrice, iscritta alla Camera del Commercio ai sensi della Legge 37/08 già 46/90, questo certificato di conformità è necessario conservarlo ed eventualmente rifarlo soltanto ed esclusivamente se viene modificato l'impianto, ampliamento o effettuata una manutenzione straordinaria e/o altro intervento che l'installatore va ad eseguire sull'impianto, altrimenti non va rinnovato. Per il secondo, cioè la messa a terra, il D.P.R. 22 Ottobre 2001 n° 462 ha stabilito l'obbligo della verifica per gli impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche. Il datore di lavoro è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto di messa a terra, nonché a far sottoporre lo stesso a verifica periodica ogni cinque anni, ad esclusione di quelli installati in cantieri, in locali adibiti ad uso medico e negli ambienti a maggior rischio in caso di incendio per i quali la periodicità è biennale. Per l'effettuazione della verifica, il datore di lavoro si può rivolgere all'ASL o all'ARPAC o ad eventuali Organismi individuati dal Ministero delle Attività Produttive, sulla base di criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI CEI [1]. Il soggetto che ha eseguito la verifica periodica rilascia il relativo verbale al datore di lavoro che deve conservarlo ed esibirlo a richiesta degli organi di vigilanza. Le verifiche sono onerose e le spese per farle sono a carico del datore di lavoro. Per le procedure di individuazione degli Organismi di ispezione, vedi la direttiva 11 marzo 2002. Anche per questo adempimento l'Aicast ha predisposto uno speciale servizio di consulenza e ha concordato, con Organismo autorizzato dal Ministero delle Attività Produttive, tariffe convenzionate per le verifiche periodiche..

DISPOSITIVI ANTINCENDIO – ESTINTORI TIPI ED UTILIZZO

L'allegato V° del D.M. 10 Marzo 1998 classifica in 5 classi gli incendi, in relazione ai materiali coinvolti: A – incendio di materiale solido; B – incendio di materiale liquido o solido liquefacibile; C – incendio di gas; D – incendio di metalli (magnesio, titanio, sodio, ecc.). Si definiscono dispositivi antincendio tutte quelle attrezzature atte allo spegnimento degli incendi e sono di tre tipi: 1. impianti fissi; 2. impianti semi-fissi; 3. estintori (portatili o carrellati). Un incendio nasce di solito come piccolo focolaio; in questa fase e' possibile contrastarlo con l'uso degli estintori: Essi possono essere di due tipi: portatili (di minor peso e maggiore diffusione) o carrellati (maggiore capacità estinguente). Su ogni estintore sono riportate, oltre alle istruzioni per l'impiego e gli estremi dell'omologazione CE, le principali caratteristiche dell'apparecchio: le lettere in stampatello maiuscolo indicano le classi di incendio compatibili con l'impiego: Esempio: 12 Kg polvere ABC Estintore con 12 Kg di estinguente a polvere chimica adatta per fuochi di tipo ABC.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

I Soci Aicast che delegano l'Associazione a presentare progetti possono usufruire dei corsi di formazione previsti del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. così come disposti dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/ 2011

FORMAZIONE DEI DATORI DI LAVORO

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dell' Accordo Stato-Regioni, il datore di lavoro, che intende svolgere i compiti propri del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi, deve frequentare dei corsi di formazione la cui durata varia in base al fattore di rischio dell'attività.

INFORMAZIONE

Il datore di lavoro, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., deve provvedere affinché ciascun lavoratore riceva un' adeguata informazione.

FORMAZIONE

Il datore di lavoro, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, deve provvedere affinché ciascun lavoratore riceva formazione generale attraverso un corso la cui durata è di 4 ore e di una formazione specifica la cui durata è variabile (4 ore rischio basso, 8 ore rischio medio e 12 ore rischio alto).

La formazione per i preposti, oltre a quella prevista per i lavoratori, deve essere integrata da una formazione particolare.

| INFORMAZIONE LAVORATORI art. 36 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. | | | | |
|--|-------------------|---|---|------------------------------------|
| Livello del RISCHIO | ORE di formazione | ATTIVITA' | | |
| | | Uffici e Servizi, Commercio, Artigianato, Turismo. | A cura dell'RSPP aziendale | |
| | | Agricoltura, Pesca, P.A., Istruzione, Trasporti, Magazzinaggio. | | |
| | | Costruzioni, Industria alimentare, Tessile, Legno, Manifatturiero, Energia, Rifiuti, Raffinerie, Chimica, Sanità, Servizi Residenziali. | | |
| FORMAZIONE DATORE DI LAVORO R.S.P.P. art. 34 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. | | | | |
| Basso | 16 | Uffici e Servizi, Commercio, Artigianato, Turismo. | Aggiornamento formazione ogni 5 anni | |
| Medio | 32 | Agricoltura, Pesca, P.A., Istruzione, Trasporti, Magazzinaggio. | | |
| Alto | 48 | Costruzioni, Industria alimentare, Tessile, Legno, Manifatturiero, Energia, Rifiuti, Raffinerie, Chimica, Sanità, Servizi Residenziali. | | |
| FORMAZIONE R.L.S. art. 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. | | | | |
| Basso | 32 | Uffici e Servizi, Commercio, Artigianato, Turismo. | R.L.S. (lavoratore eletto come rappresentante a seguito di assemblea di tutti i lavoratori) | |
| Medio | | Agricoltura, Pesca, P.A., Istruzione, Trasporti, Magazzinaggio. | | |
| Alto | | Costruzioni, Industria alimentare, Tessile, Legno, Manifatturiero, Energia, Rifiuti, Raffinerie, Chimica, Sanità, Servizi Residenziali. | | |
| FORMAZIONE LAVORATORI art. 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. | | | | |
| Formazione Generale di 4 ore | Basso | 4 | Uffici e Servizi, Commercio, Artigianato, Turismo. | Aggiornamento di 6 ore ogni 5 anni |
| | Medio | 8 | Agricoltura, Pesca, P.A., Istruzione, Trasporti, Magazzinaggio. | |
| | Alto | 12 | Costruzioni, Industria alimentare, Tessile, Legno, Manifatturiero, Energia, Rifiuti, Raffinerie, Chimica, Sanità, Servizi Residenziali. | |
| FORMAZIONE PREPOSTI | | | | |
| Formazione Particolare aggiuntiva di 8 ore | | | Quinquennale | 6 |

E' inoltre previsto per le attività commerciali e dei servizi l'obbligo del DVR (Documento di Valutazione del Rischio), la formazione degli addetti di primo soccorso (corso di 12 ore) ed ancora degli addetti antincendio e gestione delle emergenze (corso di 4 ore per rischio basso e 8 ore per rischio medio)

CHIAMACI PER PRENOTARE L'INTERO PACCHETTO

CONTENUTO MINIMO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO

Art 45 D.Lgs. 81/08 – Testo Unico / All. I Decreto 15 Luglio 2003, n° 388

Classificazione delle aziende o le unità produttive ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero della Salute 15 Luglio 2003, n° 388, in relazione al numero dei lavoratori.

| Azienda o unità produttive (*) | 1-2 lavoratori | 3-5 lavoratori | 6 o più lavoratori |
|--|----------------|----------------|--------------------|
| Indice infortunistico di inabilità permanente inferiore o uguale a quattro (#) | Gruppo C | Gruppo B | Gruppo B |
| Indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro (#) | Gruppo C | Gruppo B | Gruppo A |
| Comparto agricolo (°) | Gruppo C | Gruppo B | Gruppo A |

(*) Sono classificate nel **Gruppo A**, a prescindere dal numero di lavoratori, le aziende o unità produttive appartenenti ai seguenti comparti: Soggette ad obbligo di dichiarazione o notifica (art. 2 D. Lgs. 334/99);

Aziende estrattive, Lavori in sotterraneo (D.P.R. 320/56), Fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni;

(°) Lavoratori a tempo indeterminato; (#) Dall'allegato 1 del comunicato del Ministero del Lavoro pubblic. sulla GU del 17/8/04, l'elenco dei gruppi di tariffa INAIL dell'ultimo triennio con indice > 4.

Le aziende o le unità produttive di gruppo A e B devono avere la cassetta di pronto soccorso, mentre per le aziende o unità produttive di gruppo C basta il pacchetto di medicazione.

La cassetta di Primo Soccorso deve essere tenuta presso ciascun luogo di lavoro, in posizione facilmente accessibile ed individuabile da **segnaletica appropriata**. Deve contenere la dotazione minima di seguito indicata, la quale sarà integrata sulla base dei rischi specifici presenti sul luogo di lavoro dal Datore di Lavoro, dal medico competente, ove previsto e dal Servizio Sanitario Nazionale. Il contenuto della cassetta di Primo Soccorso dovrà, inoltre, essere costantemente controllato in modo da garantirne la completezza ed il corretto stato d'uso.

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO (gruppi A e B)

Guanti sterili monouso (5 paia); Visiera paraschizzi: Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1); Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 500 ml (3); Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10); Compresa di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2); Teli sterili monouso (2); Pinzette da medicazione sterili monouso (2); Confezione di rete elastica di misura media (1); Confezione di cotone idrofilo (1); Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2); Rotoli di cerotto alto cm 2,5 (2); Un paio di forbici; Lacci emostatici (3); Ghiaccio pronto uso (due confezioni); Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2); Termometro; Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE (gruppo C)

Guanti sterili monouso (2 paia); Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1); Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 250 ml (3); Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3); Compresa di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1); Pinzette da medicazione sterili monouso (1); Confezione di cotone idrofilo (1); Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (1); Rotoli di cerotto alto cm 2,5 (1); Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1); Un paio di forbici; Un laccio emostatico (1); Confezione di ghiaccio pronto uso (1); Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1); Istruzioni sul modo di usare i presidi e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

Per ulteriori informazioni contattare la sede AICAST Imprese Italia vicina alla tua Azienda.